DUE GIORNI DI MALTEMPO

"Una Pasquetta noiosa dopo Pasqua piovosa,,

Anche Pasquetta si è svolta sotto la pioggia o quasi: beiche il cielo sia stato più clemente di domenica ed abbia consentito tregue più o meno lunghe. Ma per un vero esodo in massa di tipo tradizionale, sui prati insomma, ci voleva ben altro. «Dopo Pasqua piovosa, Pasquetta [illegible]» dice un vecchio motto. E così è stato.

Il tempo cattivo, o incerto, come è forse più esatto dire, ha operato una specie di discriminazione sociale. Chi aveva un mezzo di locomozione proprio, una quattro ruote magari piccola e vecchia, non ha rinunciato a uscire «fuori porta». Migliaia di macchine hanno invaso le vie consolari. Osterie e trattorie di periferia e di campagna si sono costrette ad aprire di nuovo, motivo 7 ½. Ma chi doveva affrontare con il modesto ombrello le inclemenze del cielo ha preferito restarsene fra quattro mura, con poche risorse per scacciare la malinconia: bridge in famiglia, le sale pubbliche erano chiuse, partite a carte, cinema, grafo, letture.

Gli stranieri — francesi, tedeschi, inglesi — hanno come sempre affollato piazze, fontane e musei, un po' dappertutto, [illegible] dei soliti itinerari turistici, ma in tono [illegible] Castelli Romani [illegible] Gorgo Sommer e Roberto [illegible].

Salva il marito che s'era impiccato

Perché da tempo tormentato da una grave forma di esaurimento nervoso. Tragicoforte Angelo Barbet di 56 anni, abitante a Capena, ha tentato di uccidersi impiccandosi nel granaio. Fortunatamente è accorsa la moglie, che l'ha soccorso in tempo.

Va per cacciare ed è impallinato

Mentre cacciava nelle campagne di Nazzano Romano, in località Molette, il pastore Cesare Mocchio, di 61 anni, abitante nel paese, accidentalmente è stato impallinato al volto e al torace da due cacciatori, [illegible] Giorgio Sommer e Roberto [illegible].

HA SCRITTO AL MARITO: « NON MI AMI »

Una sposa di 19 anni incinta si getta dalla tromba delle scale

La creatura che ha in grembo è ancora in vita ma le condizioni della gestante sono serie - La lettera inviata alla suocera

Un novantenne si uccide col gas

Una sposa di appena 19 anni, al quinto mese di gravidanza, ha cercato di togliersi la vita gettandosi dalla tezza del secondo piano nella tromba delle scale dello stabile situato in via dei Sabelli numero 13. Si tratta della signora Olga Ciardi, abitante in via Pignatelli 7.

La Ciardi è sposata da pochi mesi con il signor Secondo Sorce, il quale attualmente si trova sotto le armi. Il giovane proprio in occasione delle feste pasquali, ha potuto fruire di una licenza. Non si sa bene come siano andate esattamente le cose. Sembra però che i Sorce avessero litigato, e quindi la giovane consorte, anzi invece [illegible] di rivolgersi alla propria madre. Questo fatto deve aver sconvolto la Ciardi, la quale in preda [illegible] evidentemente [illegible] di disonore da parte del consorte.

Così la giovane ha [illegible] ed è [illegible] la [illegible] perversione [illegible] nonna di marito, signora Petronilla Ricci, in Mercuri. Poi, verso le ore 11,45 si è recata nello stabile di via dei Sabelli, dove abita la suocera, signora Concetta Ricci. Qui, mentre saliva le scale diretta al pianerottolo del secondo piano, ha messo in atto la sua folle proposta.

Al grido della povera vecchia, [illegible] accorsi [illegible] passante Cesare [illegible] provvidero a fermare [illegible] la donna [illegible] Essa è stata [illegible] ricoverata [illegible] al San Giovanni [illegible] per strapparla alla morte. La diagnosi parla di sospetta rottura del cranio e di commozione cerebrale con [illegible] coma.

Una dottoressa della clinica [illegible] ha [illegible] la povera [illegible] ha [illegible] che [illegible] la [illegible] Ciardi [illegible] ha [illegible] ha [illegible] ha